

proposta

2^a DOMENICA DI QUARESIMA

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 39 - N. 1797 - 25 FEBBRAIO 2024

DOMENICA ORE 8.00 - 9,30 - 11.00 - 18,30

tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

DUE SERE DI QUARESIMA PER I GIOVANI
DELLA NOSTRA COMUNITA'

LUNEDI' 26 E MARTEDI' 27 FEBBRAIO

LA PREGHIERA

Nella prima serata la catechesi iniziale sarà tenuta da Emanuele Bortolazzi, formatore professionista, che ci guiderà a comprendere cos'è la preghiera, perché è importante, come trovare il proprio stile di preghiera.

Nella seconda serata alcuni testimoni ci racconteranno la propria esperienza di preghiera e di dialogo con il Signore. Concluderemo in allegria con l'agape e un momento preparato dai giovani di 5^a superiore

Programma:

Lunedì 26 Febbraio

Ore 18,30: RIFLESSIONE DI E. BORTOLAZZI

Ore 19,30: LAVORI DI GRUPPO

Ore 20.00: CONDIVISIONE E DOMANDE

Ore 20,30: CENA A BUFFET

Ore 21.00: PREGHIERA

Ore 21,15: CHIACCHIERE SOTTO IL PORTICATO

Martedì 27 Febbraio

Ore 18,30: INCONTRO CON ALCUNI TESTIMONI

Ore 19,45: AGAPE

Ore 21.00: SERATA ORGANIZZATA TALLA 5^a SUP.

Ore 21,45: CONCLUSIONE

Sabato 24 febbraio 2024

Come sempre, all'inizio della Quaresima, ecco l'esortazione di Gesù: "Convertitevi e credete al Vangelo!" Per quanto ci è possibile, siamo chiamati a rivolgere questa esortazione, nel Nome di Gesù, a tanti nostri fratelli che non credono e vanno per la strada sbagliata; magari anche corrono, ma verso il vuoto, o la rovina.

Ma è rivolta anche a noi l'esortazione di Gesù, a noi che crediamo in Lui? Se la nostra strada è quella giusta, che cosa dobbiamo cambiare?

L'invito di Gesù è rivolto anche a noi, proprio perché crediamo: il cammino della Fede è come il corso di una barca lungo un grande fiume: bisogna correggere le deviazioni e stare sempre al centro della corrente, tenere bene in mano il timone per regolare la rotta. Il Regno di Dio in noi e nel mondo è come un grande cantiere di lavoro: c'è sempre qualcosa da cambiare, c'è sempre il bisogno di cogliere l'opportunità, di trovare il ritmo giusto, di rimetterci in movimento con più forza: la conversione è un fatto vitale, di chi vuol essere veramente fedele.

Un caro saluto

don Carlo

ESERCIZI SPIRITUALI 2024

Caro don, grazie perché anche quest'anno si sono tenuti gli Esercizi Spirituali della parrocchia. So che per te sono un impegno non indifferente, da incastrare tra tutte le altre attività che si svolgono in questo periodo di Quaresima. Vale la pena però di ricordare che sono una delle tante opportunità che ci vengono offerte per crescere: nella fede e in comunità.

I partecipanti di questo anno sono stati 55. L'argomento riguardava i primi 11 capitoli della Genesi e quindi la creazione dell'uomo, il peccato, la corruzione dell'umanità fino ad arrivare alla dispersione dei popoli con la Torre di Babele (cap. 11). Quest'anno abbiamo avuto la fortuna che il predicatore era di un livello davvero notevole, la signora Ester Abbattista, docente di Sacra Scrittura e Teologia biblica, a Roma e Trento.

Io ho partecipato varie volte negli anni scorsi, però mai come quest'anno ho notato da parte di tutti una partecipazione così intensa e attenta alle parole che Ester esprimeva.

Gli Esercizi si sono svolti in tre giornate consecutive a partire dal venerdì sera, dopo cena, con la prima "riflessione/predicazione" per finire la domenica pomeriggio, dopo il pranzo. Nelle giornate di sabato e domenica, si inizia con il momento di accoglienza durante il quale il nostro Don si è premurato come al suo solito di offrire a tutti un caldo caffè o tè con biscotti. Poi le Lodi del mattino, tutti insieme. Si è proseguito con la predicazione sul tema della giornata al quale ha fatto seguito un spazio individuale di riflessione e meditazione su quanto appena ascoltato. La mattina si è conclusa con la S. Messa. Con il pranzo comunitario poi, si vive un momento bello di amicizia fraterna nella convivialità. Nel pomeriggio ci siamo riuniti per il momento di riflessione di gruppo (5 i gruppi predisposti).

E' stato questo lo spazio dedicato allo scambio delle personali esperienze sul tema trattato e il dialogo con gli altri apre alla conoscenza di aspetti delle persone che formano il proprio gruppo che altrimenti non potrebbero in alcun modo mai concretizzarsi.

Grazie a tutti i partecipanti e, ai prossimi Esercizi.

Pietro

Ringrazio Pietro di aver scritto degli esercizi spirituali appena conclusi con la massima soddisfazione da parte di tutti. Ringrazio ancora una volta Ester Abatista per le splendide meditazioni che ci ha offerto dandoci così di gustare la bellezza e la verità della Sacra Scrittura.

Devo, anzi, voglio ringraziare con infinita riconoscenza i bravissimi cuochi e i loro collaboratori: arrivare in una sala San Giorgio elegantemente imbandita e trovare un

pranzo curato nei particolari, ha fatto bene non solo al corpo ma anche allo Spirito.

Da far meglio ci sono la preghiera ed il silenzio: la preghiera comunitaria la celebriamo con dignità (grazie anche al sig. Muffato che si presta sempre ad accompagnare con l'organo le melodie gregoriane) ma un po' di più spazio per la preghiera personale non starebbe male. Anzi: questo è stato il vero limite dei nostri Esercizi e dobbiamo pensarci su per evitare che anche nei prossimi anni la dimensione della preghiera personale e della riflessione non venga mortificata

E poiché è sempre prudente guardare lontano, se il prossimo anno sarò ancora in questa parrocchia, ripeteremo l'operazione-Esercizi con l'intervento, già concordato, ancora della Ester con la quale avremmo anche già scelto il tema: **l'ESODO** ed in particolare 1. LA RIVELAZIONE DEL NOME DI DIO; 2. LA PASQUA (PASSAGGIO DEL MAR ROSSO MA ANCHE CENA PASQUALE); 3. IL DESERTO (MANNA E LEGGE).
Giovanna Elisabetta ... a voi il compito di convincere i vostri giovani amici a partecipare. Ma bisognerà lavorarseli ai fianchi a partire da subito. Drt

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (25 FEBBRAIO - 3 MARZO 2024)

Lunedì 26 Febbraio.

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Montessori 31 - 39 (dispari)

Ore 18,30 - 21,30: **DUE SERE DELLA COMUNITA' GIOVANILE SUL TEMA DELLA PREGHIERA**

Martedì 27 febbraio:

Ore 15,30: GRUPPO FAMILIARE DI V. S. CATERINA PRESSO ROSALIA NIERO

Ore 17,15: IL CAPPELLANO DELLE CARCERI DI TREVISO INCONTRA I RAGAZZI DI 3^a MEDIA

Ore 18,30 - 21,30: **DUE SERE DELLA COMUNITA' GIOVANILE SUL TEMA DELLA PREGHIERA**

Ore 20,45: GRUPPO FAMILIARE DI V. PARROCO PRESSO GIOVANNINA E GIUSEPPE SEMENZATO

Ore 20,45: GRUPPO FAMILIARE 2000 PRESSO ELISABETTA E ANDREA BRIGO

Mercoledì 28 febbraio:

NON C'E' MESSA DEI GIOVANI

Ore 9.00: MESSA DEL MERCOLEDI e ADORAZIONE

Ore 17.00: Incontro Catechisti in Centro

Giovedì 29 febbraio:

Pomeriggio: Visita alle famiglie d. V. Montessori 10 - 30 (pari)

Venerdì 1 Marzo:

In mattinata verrà portata la comunione agli ammalati

Ore 15.00: **VIA CRUCIS** a seguire incontro del gruppo anziane

Sabato 2 Marzo:

Pomeriggio: CONFSSIONI

GLI ANIMATORI O I MEMBRI DEI GRUPPI FAMILIARI EFFATA', GLI OSPITI, NOZZE DI CANA SONO PREGATI DI PASSARE PER LA CANONICA PER PRENDERSI I FIGLIETTI CON "I SUGGERIMENTI DEL PARROCO" RELATIVI ALL'INCONTRO DEL MESE DI FEBBRAIO

ADORAZIONE

L'adorazione c'è, ma scarseggiano gli adoratori.

Intanto una informazione: non ci avevamo mai pensato, ma perchè interrompere l'adorazione se c'è un funerale, come abbiamo sempre fatto?

Non abbiamo a disposizione la cappellina raccolta, riscaldata e più che sufficiente per permettere a chi è in preghiera di spostarsi di qualche metro e di continuare

la sua adorazione?

Ma risolto questo problema ce n'è un di più difficile soluzione: scarseggiano gli adoratori.

Per questo da questa settimana ci sarà all'inizio della chiesa un cartellone nel quale chi lo vorrà potrà segnare il suo turno di adorazione così che ci sia sempre qualcuno davanti al Signore.

La strada che abbiamo intrapreso è quella giusta. Un po' per volta speriamo di saperla percorrere tutta

DOMENICA 2^a DI QUARESIMA: RIFLESSIONE

Se domenica scorsa abbiamo meditato sull'umanità di Gesù, del tutto simile alla nostra al punto che è stata vagliata dalla tentazione, da un "nemico" astuto, subdolo, arrogante che non s'è dato per vinto ma ha promesso di ritornare "al momento opportuno", questa volta tocca riflettere sulla sua divinità, che nella trasfigurazione trova uno dei momenti in cui maggiormente si manifesta.

Sono stato in Palestina, dove sono salito sul Tabor.

Se è proprio quello il luogo scelto dal Signore per trasfigurarsi ha scelto proprio bene.

La cima del Tabor dà sulla pianura di Esdremon che in questo periodo dell'anno è verdissima: il grano, che sarà mietuto per Pasqua, sta mettendo la spiga; i campi di foraggio si estendono a vista d'occhio e qua è là qualche villaggio bianco si aggiunge per rendere tutto dolce ed armonioso.

Se qualcuno mi domandasse a che cosa associo il luogo della Trasfigurazione risponderei senza esitare: silenzio e armonia.

Di sicuro Gesù non lo ha scelto per caso.

Perché i fatti "religiosi" hanno bisogno dell'uno e dell'altra: se si entra in un monastero, quando si tratta di un monastero serio, ci si accorge subito che possono mancare tante cose, ma non il silenzio, ma non l'armonia.

E così credo che ogni volta che noi vogliamo permettere a Dio di manifestarsi nel nostro cuore e nella nostra vita non possiamo far altro che "entrare nella nostra stanza e chiudere la porta".

In corridoio se non è impossibile è almeno molto, molto difficile.

I segni della trasfigurazione sono quattro: le vesti luminose, i due personaggi dell'Antico Testamento, la nube e la voce. Ognuno di essi ha il suo significato.

La luminosità delle vesti manifesta lo splendore divino che era stato tenuto nascosto fino ad allora e da allora fino al momento della risurrezione.

Mosè ed Elia sono in testimoni della storia sacra, lì a confermare che era proprio lui, Gesù, il promesso e l'atteso.

La nube che accompagna sempre le manifestazioni divine nell'Antico Testamento.

E la voce.

Una voce che ripete quanto detto sul Giordano, appena dopo il Battesimo del Signore: "Ecco il mio figlio prediletto", ma che aggiunge: "ascoltatelo", quasi a ricordare che la contemplazione è una cosa bella, ma diventa una cosa vera quando è seguita dell'azione. Qualcosa di simile accadde agli apostoli che rimanevano con la testa in su mentre Gesù ritornava al Padre il giorno dell'Ascensione. Gli angeli li richiamarono così: perchè continuate a guardare il cielo? Andate...

E i tre apostoli?

Spaventati hanno detto quello che gli passava per la mente. E senza saperlo diventarono profeti: "E' bello stare qui, costruiamo tre capanne".

Rimanere "sulla cima": desiderio benedetto o fuga dalle responsabilità?

La mia risposta: desiderio benedetto, che non permette di sottrarsi alla fatica del vivere. Perché i problemi non sono "fuori" di noi. Sono nel nostro cuore.